

## SCUOLA: DOCENTI, SERVE RIFLESSIONE PER INSEGNAMENTO SCIENZE

(ANSA) - ROMA, 16 APR - Una riflessione dal basso per ripensare l'insegnamento della chimica, della fisica e della matematica nella scuola superiore. Professori di scienze, studenti e accademici si sono riuniti a Roma, in occasione del seminario di studio *Experimenta!*, organizzato dal Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Un incontro, è detto in una nota, per tracciare le linee del sistema formativo del futuro, in contemporanea con la discussione ministeriale sul riordino delle materie. "La nuova scuola dovrà essere una realtà basata sulle competenze, non più sulle conoscenze", ricorda Elisabetta De Angelis, dirigente scolastico. "Il calo delle immatricolazioni scientifiche - evidenzia Carlo Bertoni, presidente di con.Scienze - è un'emergenza culturale del nostro Paese".

"Uno degli strumenti per ovviare al calo di interesse dei ragazzi per la Fisica, la Chimica ecc - sottolinea Nicola Vittorio docente di Fisica all'università di Tor Vergata - può essere l'utilizzo dei laboratori scientifici che non devono essere pensati come ad un'attrezzatura, ma bensì come una metodologia di insegnamento". Molti docenti hanno evidenziato come attraverso la pratica laboratoriale sia il ragazzo ad essere posto al centro del suo percorso di formazione. "Non serve più una scuola con il susseguirsi delle ore disciplinari,

come nell'ottocento. C'è bisogno, invece, che gli insegnanti -  
conclude Luigi Berlinguer coordinatore del gruppo di lavoro -  
lavorino in rete, potenziando i laboratori". (ANSA).

16-APR-10 18:08 NNNN